



STRAGE DI VIA GENOVA

CROLLO GRU, CINQUE RINVII A GIUDIZIO

*Si farà il processo per il disastro del 18 dicembre 2021 in cui morirono 3 operai e fu ferito un passante
Intanto associazioni da tutta Italia si sono mobilitate per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime*

IL GOVERNATORE TOTI

«Sui medici ai privati
non recediamo»

Bottino a pagina 6

TEATRO POLITEAMA

«Samusà», straordinaria
Virginia Raffaeli

Bottino a pagina 7

■ Era sabato 18 dicembre 2021 quando in un cantiere edile in via Genova 118 a Torino, il crollo di una gru uccise tre operai (Filippo Falotico, Roberto Peretto e Marco Pozzetti) e ferì una persona che stava passando casualmente di lì in auto (Pier Luigi Erre).

Poteva esserci un bilancio ben più grave, poteva essere una strage: poco prima era passato un autobus carico di persone...

Ora per questi fatti sono state rinviate a giudizio cinque persone: Enrico Calabrese, Federico Fiammengo, Roberta Iandolino, Stefano Sprocatti e Mirzad Svraka, accusati di disastro, lesioni personali colpose e omicidio colposo, con l'aggravante della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni.

Loredana Polito a pagina 3

L'APPELLO DI GIANNI PLINIO

«La polizia identifichi gli autori
del vilipendio alle vittime delle foibe»



Gianni Plinio, ex presidente del consiglio regionale ligure, interviene per chiedere nuovamente al questore di Genova di identificare i delinquenti notturni che ripetutamente vandalizzano la targa apposta dal Comune in Belvedere da Passano alla memoria della giovane Norma Cossetto sevizata ed infoibata da partigiani comunisti titini nel 1943.

«Ora basta! Lo Stato deve intervenire a porre fine al reiterato scempio della targa», tuona Plinio che chiede anche al sindaco Marco Bucci di spostare il cippo in luogo più sorvegliabile da forze dell'ordine e telecamere

OGR TORINO

Quattro anni d'arte moderna
e contemporanea con Crt



Si rinnova l'impegno della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt, attiva dal 2000. È stato infatti presentato alle Ogr Torino il corposo programma di investimenti per i prossimi quattro anni (2024/2027), articolato secondo sei linee guida: collezione, internazionalizzazione, professioni, spazio pubblico, educazione, comunità. Uno dei principali obiettivi è arricchire ulteriormente la collezione della Fondazione, già nota a livello internazionale.

Santori a pagina 2

OGGI L'INAUGURAZIONE

I beni della mala formano i disabili

A Bordighera un immobile sarà destinato a creare nuove professionalità

■ I beni immobili confiscati alla criminalità organizzata verranno destinati per finalità sociali. Si tratta di un complesso immobiliare sito nel comune di Bordighera che verrà utilizzato in favore di ragazzi diversamente abili e una parte di terreni agricoli siti nel comune di Vallecrosia che serviranno a favorire percorsi di formazione per giovani dell'Istituto Don Bosco e del Centro Formazione Professionale Salesiano Cnos Fap per acquisire le professionalità utili anche per sbocchi lavorativi nell'agricoltura. La cerimonia di consegna si terrà oggi alle 10,30.

L'iniziativa rappresenta il momento conclusivo di un percorso di sensibilizzazione alla cultura della legalità, svolto



dalla Prefettura in sinergia con l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, i Comuni di Bordighera e Vallecrosia, la rete di volontariato del territorio guidata dalle Associazioni Libera e Spes, Caritas e l'Istituto Don Bosco di Vallecrosia. «La riappropriazione e riassegnazione di questi edifici - spiega la prefettura di Imperia - permetterà la creazione di spazi che, nella loro nuova funzione, verranno gestiti da Associazioni impegnate nel sociale e a favore dei giovani». Alla cerimonia parteciperanno il prefetto di Imperia Valerio Massimo Romeo, il direttore della sede di Milano dell'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata Simona Enrica Ronchi, il sindaco di Bordighera Vittorio Ingenito, il sindaco di Vallecrosia Armando Biasi e i rappresentanti delle Associazioni. L'evento sarà curato dagli allievi dei corsi del Centro Formazione Professionale Salesiano Cnos Fap che, in un'occasione così importante, saranno anche loro protagonisti di una giornata decisamente importante per la collettività.

I TRENI PER TURISTI

Cinque Terre,
passi avanti
sulle tariffe

Timidi passi avanti nella trattativa tra Regione e territorio sulla riforma delle tariffe del Cinque Terre Express e tutto quello che ne consegue dal punto di vista delle risorse per i Comuni, del trasporto pubblico e della gestione dei flussi turistici. Ma nessun protocollo tra Piazza De Ferrari e i Comuni interessati è ancora stato firmato. E senza quello, ricorda il governatore Giovanni Toti al termine di una riunione fiume, «come previsto da una legge regionale, non potremo erogare risorse aggiuntive ai Comuni. Per il resto, il protocollo non cambia niente nella programmazione regionale: le nuove tariffe ferroviarie concordate con Rfi entreranno comunque in vigore». Al tavolo tutti i sindaci, i rappresentanti delle categorie e la presidente dell'ente parco, Donatella Bianchi, mentre poco meno di un centinaio di cittadini, sotto il palazzo della Regione, protestavano con veemenza.

GDG

SANITÀ

Gli Irrcs del Piemonte entrano nel sistema sanitario regionale

■ La Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte ha dato via libera all'unanimità a un testo unificato derivante da due proposte di legge - di Lega e Pd - che regola gli Irrcs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) e le Fondazioni Irrcs, mantenendone l'autonomia, ma inserendoli all'interno del servizio sanitario regionale, al quale concorrono per l'erogazione dei Lea (Livelli Essenziali di Assistenza).

Gli Irrcs con sede in Piemonte diventano «parte integrante del servizio sanitario regionale nel cui ambito svolgono funzioni di alta qualificazione assistenziale, di ricerca e di

formazione, partecipano al sistema della ricerca nazionale e internazionale».

Domenico Ravetti, primo firmatario della proposta Pd, sottolinea che il testo «stabilisce la via prioritaria per la trasformazione degli Irrcs in fondazioni e la necessità di mantenerne il profilo pubblico». Il presidente Stecco, primo firmatario del testo della Lega, rimarca la necessità del provvedimento, «sia perché si è assistito a una recente evoluzione normativa nazionale, sia perché la legislazione piemontese vigente non contiene alcun riferimento agli Irrcs pubblici, dal momento che il Piemonte non ne ha mai ospitati».

TORINO

Tullio Regge
ha la «sua» strada

Servizio a pagina 2

CUNEO

«Copertine» porta
i bambini in biblioteca

Servizio a pagina 5

ARRESTO A TORINO

Sradica inferriate
per entrare dall'ex

■ Gli agenti della Squadra Volante di Torino hanno arrestato un trentaduenne cittadino marocchino gravemente indiziato dei reati di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi della persona offesa e di resistenza a pubblico ufficiale.

Gli agenti sono intervenuti in corso Regina Margherita per una lite in corso. Al loro arrivo, hanno trovato l'uomo sull'ingresso dell'appartamento in evidente stato di alterazione alcolica di fronte alla sua ex compagna, che urlava tenendo in braccio una bimba di pochi mesi, spiegando che l'uomo aveva divolto le inferriate per cercare di entrare.

OGR TORINO

Quattro anni d'arte moderna e contemporanea

Presentato il programma 2024-2027 della Fondazione per l'Arte Crt

Carlo Santori

■ Si rinnova l'impegno della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt, attiva dal 2000.

È stato infatti presentato alle Ogr Torino il corposo programma di investimenti per i prossimi quattro anni (2024/2027), articolato secondo sei linee guida: collezione, internazionalizzazione, professioni, spazio pubblico, educazione, comunità.

Uno dei principali obiettivi è arricchire ulteriormente la collezione della Fondazione, già nota a livello internazionale, esposta in diverse sedi e messo a disposizione delle due più importanti istituzioni di arte contemporanea del Piemonte: la Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino e il Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Una parte delle opere è anche ospitata presso le Ogr.

«La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt - spiega Fabrizio Palenzona, presidente della Fondazione Crt - è già oggi, ma vorremmo che fosse sempre di più, un laboratorio di idee e di stimoli. È il cuore di una delle tante anime della città di Torino e del Piemonte: quella della cultura».

«Il desiderio - continua - è quello di fare di Torino anche una città delle professioni dell'arte, dalla quale far nascere ed emergere non solo artisti, ma anche le altre figure professionali che rendono così speciale questa industria, come i curatori, i produttori o gli allestitori. Vogliamo puntare sul nostro patrimonio di idee e progetti, ma

soprattutto sulla nostra collezione, costruita nei 24 anni dalla nascita della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea Crt. Una collezione che già oggi, dobbiamo saperlo e ricordarcelo, è di livello internazionale e che punteremo a valorizzare sempre di più».

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, che da luglio 2023 guida la Fondazione per l'Arte, ha presentato le linee guida che orienteranno il suo mandato: «Ventiquattro anni fa, la Fondazione ha concepito e attivato un modello unico, dando inizio a un dialogo virtuoso tra pubblico e privato. In un'ottica di continuità, ciò che mi preme ora

è mettere al centro la vocazione sperimentale di quel modello, ampliandola con una serie di progettualità all'altezza delle ambizioni della città e della regione. Sono certa che l'arte contemporanea rappresenti un punto di incrocio tra diversi ambiti culturali, in una prospettiva transdisciplinare».

Dal 2000, infatti, l'ente 'art oriented' della Crt favorisce il ruolo e lo sviluppo dell'arte e della cultura nella società contemporanea, acquisendo opere di artiste e artisti italiani e stranieri, finanziando e organizzando mostre e convegni, investendo nell'educazione e nella formazione specialistica. Sono

EVENTO OGGI AL MAUTO

Il futuro dell'auto e della mobilità passa anche da e-fuel e bio-fuel

Il museo di corso Unità d'Italia 40 ospita alle 17 un incontro con esperti

Elena Marchisio

■ Quale sarà il futuro per l'automobile e per la mobilità sostenibile?

Se ne discute oggi, alle ore 17, nella Sala 150 del Mauto - Museo nazionale dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40 a Torino, nell'incontro «E-fuel e dintorni».

L'evento è organizzato nell'ambito di «Talk Different», il ciclo di incontri che si svolgono a corollario della mostra «Drive different, dall'Austerità alla mobilità del futuro», inaugurata nello scorso novembre, aperta sino al 7 aprile. Si tratta di incontri tematici tenuti da accademici, storici, giornalisti, designer, rappresentanti del mondo produttivo, con la finalità di far riflettere sul futuro della mobilità a partire dall'analisi delle criticità e delle sfide tecnologiche e comportamentali per salvaguardare l'ambiente.

Vari esperti - moderati da



Giosuè Boetto Cohen, curatore della mostra esposta al Mauto - illustreranno oggi il punto di vista della ricerca e dell'industria su uno dei temi cruciali della mobilità del futuro: i nuovi carburanti, e-fuel e bio-fuel.

Verrà spiegato cosa sono gli e-fuel, in quali quantità si producono oggi e in quali



La presentazione delle attività alle Ogr Torino

questi i segnava di un percorso che ha visto la realizzazione di idee e la concretizzazione di progetti volti a valorizzare talenti e a sviluppare e rafforzare il sistema dell'arte contemporanea, in un rapporto sinergico e vitale con le principali istituzioni del territorio.

Il programma 2024-2027 si articolerà in sei linee guida, riassunte da altrettante parole chiave: Collezione, il cen-

tro dell'identità istituzionale della Fondazione e il suo patrimonio; Internazionalizzazione, una delle linee strategiche del nuovo programma, un'apertura ai circuiti espositivi internazionali; Professioni, quelle dell'arte moderna e contemporanea, a cui la Fondazione dedica un nuovo programma formativo; Spazio Pubblico, scelto come luogo privilegiato per realizzare opere attraverso un pro-

cesso di coinvolgimento di abitanti, enti locali, associazioni; Educazione, da sempre strumento della Fondazione per avvicinare il pubblico di tutte le età ai linguaggi dell'arte; e infine Comunità, termine che attraverso tutti i progetti della Fondazione, definendo un approccio diretto a costruire una pluralità di gruppi: professionisti, studenti, cittadini, bambini, giovani e anziani.

TOPONOMASTICA

Torino omaggia Tullio Regge

Tullio Regge è ora immortalato nella toponomastica di Torino. Ieri, infatti, un tratto di una strada del quartiere Mirafiori sud è stato intitolato al fisico e matematico torinese, ricordato in particolare per alcune scoperte scientifiche e lo sviluppo di teorie che hanno dato un contributo fondamentale negli studi di fisica quantistica, astrofisica e meccanica statistica del secolo scorso. Un impegno anche a favore dei diritti, in veste di parlamentare europeo, quando si batté per i diritti delle persone con disabilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Alla cerimonia il figlio, Daniele, ha voluto mettere in risalto proprio le doti umane e, forse, meno note del padre. «Amante della burla e dei giochi di parole - ha raccontato, citando gli articoli pubblicati in occasione del primo aprile - in cui descriveva improbabili teorie scientifiche che accreditava come vere». «Di se stesso - ha ricordato il figlio - aveva scritto: 'guidato dalla mia curiosità ho aperto molte porte per curiosarvi dentro e ogni volta che mi sono stufato, ne ho facilmente trovata un'altra che si è lasciata aprire».

Sono intervenuti anche il presidente della Circoscrizione 2, Luca Rolandi, e la presidente del Consiglio Comunale, Maria Grazia Grillo, che ha descritto Regge come «divulgatore generoso, capace di mettersi a disposizione della comunità e informare il grande pubblico spiegando la scienza in modo semplice».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORIALE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CENTRALE DI COMMITTENZA
DEL COMUNE DI VERBANIA

per conto del Consorzio C.I.S.A. Ovest Ticino

Esito gara a procedura aperta. Gara europea a procedura aperta per l'appalto della gestione globale delle residenze per anziani e della struttura residenziale e centro diurno per portatori di handicap "Villa Varzi" - CIG A00785A20A. Importo a base di gara: €8.719.470,99 IVA esclusa. Aggiudicazione: Offerte presentate: 6. Offerte ammesse: 6. Ditta aggiudicataria: Società Coop. Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro (Mandataria) C.F. 01843260231 - Società Coop. Vita (Mandante) C.F. 01971720238. Ribasso: 0,10%. Importo di aggiudicazione: €8.670.791,52, oltre iva. Estremi provvedimento aggiudicazione: D.D. 26 del 15/01/2024. Documenti di gara disponibili sul sito Internet www.appalti.comune.verbania.it

Il Responsabile del Procedimento di Gara
dott. Marco Gualano

CENTRALE DI COMMITTENZA
DEL COMUNE DI VERBANIA

per conto dell'Ente Parco Nazionale Valgrande

Esito gara - CUP G79D1900090001 - CIG A01A1D0AFF. Gara a procedura aperta programma di interventi per l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali - Tipologia III - scheda n.1/2019 - Fornitura 4 minibus ibridi da 9 posti. Importo a base di gara: €270.282,00 IVA esclusa. Aggiudicazione: Offerte presentate: 1. Offerte ammesse: 1. Ditta aggiudicataria: Green Vehicles Srl. Ribasso: 1,1%. Importo di aggiudicazione: €267.308,90, oltre iva. Estremi provvedimento aggiudicazione: D.D. 2623 del 29/12/2023. Documenti di gara disponibili sul sito Internet www.appalti.comune.verbania.it

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Dott.ssa Anna Olmati

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

Esito di gara

Oggetto dell'appalto: procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di redazione del PFTT rafforzato e del Progetto esecutivo, del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, nonché nell'incarico opzionale, ai sensi dell'art. 111 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 della direzione lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, finalizzati agli interventi di restauro ed adeguamento funzionale con adeguamento sismico da porre in essere sugli edifici A - A1 - D - E - F - G - H facenti parte del Comparto Demaniale Caserma Litta Modigliani, nel Comune di Pinerolo (Scheda TOB0094/Parte) per la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate e Polo Archivistico. CUP: G19F22000260001- CIG 9915244E2E. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: ditta di conclusione del contratto: 22/12/2023. Aggiudicatario: RT costituito Politecna Europa S.r.l. (mandataria) CF/PIVA 08662110017 P.M.L. ATELIER(S) ALFONSO FEMIA (mandante) CF/PIVA 01601780990 P.M.J. - valore totale del contratto d'appalto per le sole prestazioni professionali, non opzionali: € 409.310,27 oltre IVA e CNPMA Pubblicazione bando di gara: disponibile sul sito internet www.agenziademania.it (al seguente percorso: Gare e Aste - Servizi Tecnici e Lavori).

Il Direttore Regionale: Ing. Sebastiano Calza

Loredana Polito

■ Era sabato 18 dicembre 2021 quando in un cantiere edile in via Genova 118 a Torino, il crollo di una gru uccise tre operai (Filippo Falotico, Roberto Peretto e Marco Pozzetti) e ferì una persona che stava passando casualmente di lì in auto (Pier Luigi Erre).
Poteva esserci un bilancio ben più grave, poteva essere una strage: poco prima era passato un autobus carico di persone...
Ora per questi fatti sono state rinviate a giudizio cinque persone. Si tratta di Enrico Calabrese, Federico Fiammengo, Roberta Iandolino, Stefano Sprocatti e Mirzad Svraka, accusati a vario titolo di disastro, lesioni personali colpose e omicidio colposo, con l'aggravante della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e in cooperazione colposa tra loro.
È stato deciso ieri dal giudice Alfredo Toppino nell'udienza preliminare che si è tenuta nell'aula 41 del Tribunale di Torino.
Intanto, sono stati risarciti i familiari dei tre operai, con una somma complessiva intorno a 1,5 milioni di euro, secondo quanto riportato dall'agenzia giornalistica Ansa, che hanno quindi revocato la costituzione di parte civile per intervenuto risarcimento del danno da parte degli imputati.
Rimane per ora costituito come parte civile Pier Luigi Erre, la persona colpita dalla gru mentre era in auto, presente ieri in aula. Si è miracolosamente salvato, ma nei suoi confronti sinora non sono mai

PROSSIMA UDIENZA IL 4 DICEMBRE

Crollo gru di via Genova, cinque rinvii a giudizio

Risarciti familiari dei tre operai morti nel disastro Fuori dal Tribunale presidio di vittime di altre stragi



ziata la discussione, con il pm Giorgio Nicola, che - insieme a tutte le parti civili - ha chiesto il rinvio a giudizio dei cinque imputati.
«Fuorviante - secondo il pm - la tesi del 'nolo a caldo' sostenuta dalla difesa di Calabrese». «È la stessa architetta Roberta Iandolino a indicare nel Psc (Piano di Sicurezza e Coordinamento) come esecutrice la ditta Calabrese» - ha ricordato in aula il pubblico ministero. «Calabrese aveva un profilo organizzativo nei confronti del manovratore Mirzad Svraka (anch'egli imputato, ndr)» - ha ribadito.



Il presidio del Coordinamento 12 ottobre in solidarietà alle vittime sul lavoro

Il giudice Alfredo Toppino ha quindi disposto il rinvio a giudizio di tutti e cinque gli imputati per l'udienza del prossimo 4 dicembre alle ore 9 nell'aula 3, innanzi alla Prima sezione penale in composizione monocratica.
«Era quasi un atto dovuto - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - data la gravità dei comportamenti degli imputati e la complessità dei temi. Ci aspettiamo una rapida giustizia».
«Siamo contente che ci sia stato il rinvio a giudizio per tutti gli imputati - hanno dichiarato Roberta Varotti (moglie di Marco Pozzetti) e Clarissa Vetri (compagna di Roberto Peretto) - e saremo in aula per le prossime udienze. Ci sono imputazioni precise che il pm ha già ribadito».
«Ora ci aspettiamo si faccia piena giustizia - afferma Claudio Papa, Fenealuil - e che vengano accertate tutte le responsabilità: è un dovere per tutti i lavoratori e le lavoratrici che ogni giorno si guadagnano il salario nei cantieri edili, a volte a rischio della propria vita».
«Il rinvio a giudizio è un'ottima notizia - ha detto Daniela Rombi, del Coordinamento 12 ottobre, un raggruppamento di familiari di stragi, associazioni e comitati, realtà e attivisti sindacali, presente ieri davanti al Tribunale di Torino con un presidio - ma ora inizia un lungo calvario per la giustizia per i familiari delle vittime. Noi saremo al loro fianco e parteciperemo anche alla prossima udienza per perseguire la giustizia, a ogni costo, e soprattutto per prevenire gli infortuni sul lavoro».

EVITA

@evitadiscoteca

VENERDI 8 MARZO

EVITA CLUB

LITTLE ITALY

festa della donna

CENA ANIMATA dalle 21,00

DISCOTECA dalle 24,00

dj MUNCH - voice CHICCO

Discoteca EVITA - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN
InfoLine ☎ 339.6916830

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com



COINVOLTI CINQUE COMUNI AI PIEDI DELLA BISALTA

Il progetto «Copertine» avvicina i bambini ai libri

La compagnia «T.E.A. Teatro Educativa Animazione» con la cooperativa sociale Fiordaliso

■ L'associazione culturale e compagnia di teatro di figura «T.E.A. Teatro Educativa Animazione», da poco residente sul territorio cuneese, in partenariato con la cooperativa sociale «Fiordaliso», che lavora da tempo in questi luoghi, e cinque comuni della provincia di Cuneo, hanno vinto l'edizione 2022 del bando «Leggimi 0-6» del Cepell (Centro ministeriale per il libro e la lettura), che metterà a disposizione della cittadinanza in maniera totalmente gratuita molteplici attività di promozione della lettura per i più piccoli.

Le iniziative si svolgeranno nei comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio e Beinette a partire da marzo 2024.

Il titolo del progetto è «Copertine - il mondo del libro nella primissima infanzia» che richiama sia la copertina del libro, naturalmente, ma anche il momento del sonno in cui il libro si trasforma in una coccola carica di affetto, divertimento e sogno, vissuta con gli adulti amati, che ci tiene caldi dentro e fuori.

In una società frenetica e dove le relazioni sono sempre più relegate in uno spazio virtuale, «Copertine» mette in risalto l'importanza del momento «fisico» della lettura ad alta voce tra adulti e bambini che si realizza grazie ad un libro, attraverso il corpo e la voce di chi amiamo: la lettura diventa così un atto di crescita e condivisione, un atto d'amore. È quello che raccontiamo in questo progetto anche attraverso un breve video d'animazione realizzato in collaborazione con Zoographico e che sarà visibile attraverso un qr code in tutti i materiali di informazione delle varie iniziative di «Copertine».

Si partirà in primavera nelle biblioteche dei comuni coinvolti, in primis con una serie di incontri di presentazione rivolti agli adulti dove si racconterà perché è importante leggere ai bambini fin dentro la pancia della mamma, e si condivideranno libri e conoscenze relative all'affascinante mondo dell'editoria per questa fascia di età. Durante gli incontri sarà possibile portare i propri bambini, anche piccoli, perché verrà allestito per loro un apposito spazio (primo incontro a Boves il 9 marzo).

Seguiranno poi altri appuntamenti di lettura animate per tutta la famiglia (Borgo San Dalmazzo, Boves e Chiusa di Pesio) con gli elementi del teatro di figura: marionette, burattini, ombre. Ci sarà, per chi volesse migliorare le proprie competenze in merito, anche la possibilità di seguire un corso di lettura ad alta voce dedicato ad operatori del settore, genito-

ri, curiosi. Le iniziative in programma per la primavera si concluderanno l'8 giugno con una grande festa presso il parco del Tesoriere di Borgo San Dalmazzo dedicata al mondo del libro per la primissima infanzia, con spettacoli, spazi interattivi, stand e molto altro, tutto alla portata di bambino.

In autunno il progetto Copertine entrerà invece nelle scuole dell'infanzia e nei nidi del territorio, e ancora nei luoghi dell'integrazione del Sai (il sistema di accoglienza ed integrazione) e dei Centri antiviolenza, proponendo il libro come strumento di prevenzione al disagio e di promozione allo scambio culturale, affettivo e relazionale.

Partirà infine un'iniziativa pilota, per la quale tramite le associazioni di volontari sul territorio si cercheranno dei «tutor» che vogliano portare bambini di famiglie in difficoltà a frequentare la biblioteca del proprio Comune, per costruire un ponte di condivisione e conoscenza.



A MONDOVÌ L'INIZIATIVA CHE PERMETTE DI SCOPRIRE NATURA E CULTURA

Unire spazi, attività e persone: prende il via il progetto «Exploramondo»

Proteo, Gli Spigolatori e le Bocce Quadre seguiranno le proposte dei laboratori

■ Valorizzare le bellezze paesaggistiche e ambientali della provincia di Cuneo, aumentare l'offerta di attività sociali, ricreative, educative, sanitarie, artistiche e culturali svolte all'aperto in contesti naturali e, in ultimo, coinvolgere le giovani generazioni nella valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico della provincia. Questi, in breve, gli obiettivi del bando Explora promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nel corso del 2023, in seno al quale è stato finanziato il progetto «Exploramondo» proposto dalla cooperativa sociale Proteo.

«Una buona occasione per mettere in luce l'importanza della sinergia, valorizzando in contemporanea la possibilità di differenziare le proposte con un unico obiettivo: avvicinare i bambini e i ragazzi al nostro territorio ed essere da stimolo per le nuove genera-



zioni, consentendo loro di prendersi cura delle peculiarità locali con rispetto e amore» le considerazioni della cooperativa Proteo, capofila del progetto. «Un sincero ringraziamento, dunque, all'amministrazione comunale, alla cooperativa «Caracol», all'associazione «Gli Spigolatori», all'associazione «Bocce Quadre» e agli istituti comprensivi Mondovì 1 e Mondovì 2 per la collaborazione».

Nei giorni scorsi sono iniziate le prime attività di formazione-educazione con alcuni incontri preliminari presso la scuola materna di Mondovì Piazza, a testimonianza dello spirito intergenerazionale che contraddistingue il progetto. «Grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che ha creduto nella proposta e grazie alla Proteo per averla ideata in collaborazione col Comune di Mondovì e diversi altri enti e associazioni locali» ha aggiunto l'assessore all'Ambiente Gabriele Campora. «L'educazione ambientale come strumento per accrescere la consapevolezza naturalistica dei più giovani, ma anche per imparare a riappropriarsi degli spazi verdi che la nostra città offre. «Exploramondo», allora, come veicolo di crescita culturale e di rafforzamento del tessuto socio-associativo monregalese, ma soprattutto come buona pratica di valorizzazione di un luogo, come il Bosco della Nova, restituito ai cittadini grazie al lavoro di Proteo e all'impegno dell'Istituto «Casati-Baracco»».

PROGETTO HAR

Domani inaugura l'esposizione «Carte de Visite contemporanee»

■ Il cuneese «Progetto HAR», guidato da Ober Bondi, invita nella sua sede, «Atelier», di via Saluzzo 28, all'esposizione di «Carte de Visite contemporanee», dal 1° al 24 marzo (orari di apertura venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.00).

Esattamente si tratta del «Premio Gianluigi Parpani - Il Mondo in tasca 2023 - Contemporary Carte-de-Visite». L'ingresso è libero. Informazioni si possono avere dalla mail info@progettohar.it, sito www.progettohar.it.

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Nella mostra su Lotto e Tibaldi un laboratorio per bambini a tema moda rinascimentale



■ Nell'ambito del progetto espositivo «Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto», aperto fino a domenica 17 marzo 2024 presso il Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10) a Cuneo, Fondazione CRC propone diverse attività collaterali dedicate a bambini e ragazzi.

Sabato 2 marzo 2024, alle 16.00, presso il Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria 10) a Cuneo, si terrà il laboratorio con Laura Boffa, dal titolo «Sfilata di moda rinascimentale». Ispirati dalla moda e dagli ornamenti rinascimentali i partecipanti creeranno per i loro manichini un capo di campionario originale per dare vita a una stravagan-

te sfilata con esposizione nell'area relax della mostra «Lorenzo Lotto Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto». Al termine del laboratorio, i bambini potranno portare a casa le loro creazioni.

L'attività prenderà il via con una visita guidata all'esposizione e continuerà in laboratorio presso lo spazio Meet (via Carlo Sigismondo Leutrum, 7). L'iniziativa, curata da La Scatola Gialla, è dedicata ai bambini dai 7 anni. Per informazioni scrivere a mostralottotibaldi@gmail.com o chiamare il numero 351/5073495. La prenotazione alle iniziative è obbligatoria tramite Eventbrite, la partecipazione è gratuita.

CUNEO

Una serata dedicata al cammino di Santiago

■ Dopo ottimo debutto, sabato sera 10 febbraio, al Centro Polifunzionale «A la sousta» di Peveragno, i cuneesi Mauro e Ivano Stellino, con Giuseppe, «Beppe», Dalbesio, vicepresidente della sezione peveragnese del Club Alpino, invitano ad altro momento dedicato al loro percorso, tratto «spagnolo», da Roncisvalle, sui Pirenei, del pellegrinaggio verso «Santiago» di Compostela, in Galizia, affrontato la primavera scorsa.

L'appuntamento è per venerdì 1° marzo, alle 20.45, nella cuneese chiesa di frazione Madonna delle Grazie.

La locandina ben specifica il «progetto», «Unire Roma con Santiago», «Cammino francese».

«Nel 2022 abbiamo fatto il tratto «piemontese», Colle della Maddalena - Busalla, sopra Genova, quattrocentocinquanta chilometri, fermando, solo per infortunio, a mano, di «Beppe», al Passo del Bocco, senza arrivare, come previsto, ad Aulla, estremo nord della Toscana. Quest'anno percorreremo i seicento chilometri, in venticinque giorni, sin a Roma. L'anno prossimo, 2025, andremo dal Colle della Maddalena a Saint Pierre de Port, sui Pirenei, vicino Roncisvalle...».

«Dall'aprile al maggio scorso, in trentun giorni, abbiamo percorso mille e diciassette chilometri, una media di trenta al giorno».

La serata vivrà di immagini commentate, tra colline verdi e bellissimi borghi con grandi chiese gotiche.

Tra gli «sponsor» vi sono, oltre che del CAI e del Comune, anche i loghi de «La Crica d'la Bota Volda» (il loro gruppo di amici, sodali, compagni di momento di festa, convivio, evasione), della «Confraternita di San Giacomo di Cuneo», della «Nuova Legatoria Vitali Cartolibreria» (che buoni ha offerto nella scorsa serata), di «Regno Blu Top Line Giordano», abbigliamento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, GIOVANNI TOTI

«Medici nel privato? Andremo alla Consulta per il bene dei cittadini»

La Liguria non recede dopo la delibera del consiglio dei ministri che l'ha giudicata «inapplicabile»

Monica Bottino

■ «Sapevamo benissimo che la normativa approvata in Regione sul lavoro dei medici nelle strutture private convenzionate poteva essere considerata in contrasto con la normativa nazionale. Ma siamo altrettanto convinti che quella stessa normativa nazionale sia uno degli ostacoli a ciò che serve, in emergenza, ad affrontare il tema delle liste di attesa». Il presidente della Regione, Giovanni Toti, difende a spada tratta la scelta di consentire ai medici che lavorano in ospedale di poter operare anche nella sanità privata convenzionata, dopo avere visto la delibera dell'ultimo Consiglio dei Ministri che ha giudicato inapplicabile la legge sulla libera professione allargata ai medici. Nello scorso dicembre la Liguria aveva approvato un emendamento alla legge di bilancio per consentire alle strutture sanitarie private accreditate, anche parzialmente, di avvalersi dell'operato dei medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale che abbiano optato per il regime intramoenia. All'epoca la giunta ligure aveva definito la norma transitoria, fino al 2025, per ovviare al problema delle liste di attesa. E ieri Fabio Tosi (M5S) commentando la notizia ha ricordato che «sul tema specifico si era già espressa la Corte costituzionale con la sentenza 238 del dicembre 2018: secondo la Suprema Corte, la norma, già tentata da altri Enti, "disattende il principio di unità del rapporto di lavoro"».

Ma Giovanni Toti non intende recedere e ha annunciato che la decisione sarà della Corte Costituzionale. «Lo abbiamo detto con cortesia istituzionale al ministro della Salute nell'incontro della settimana scorsa - ha detto Toti - comunicando altresì che Regione Liguria, contrariamente ad altre volte, non intendeva recedere dalla norma e si difenderà davanti alla Corte Costituzionale. Non è infatti il Governo, bensì la massima Corte, a decidere se la norma sia o meno applicabile. Per altro, a differenza di quanto

sostengono gli esponenti dell'opposizione, cui consigliamo di andare a rileggersi qualche libro di diritto, il governo può impugnare la norma e poi sarà la Corte a dichiararla, eventualmente in un secondo momento, incostituzionale». «Riteniamo che l'emergenza delle liste di attesa e la neces-

sità di fornire servizi ai cittadini prevalga su una norma nazionale che ingessa il sistema della salute - hanno aggiunto Toti e l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola -. Abbiamo altresì spiegato al Governo che siamo pronti a ritirare la normativa regionale prima del pronunciamento della



Il presidente Toti e l'assessore Gratarola a Roma durante l'incontro con il ministro Schillaci

Corte solo nel caso sia l'Esecutivo ad intervenire sul tema, affrontando anche l'ulteriore tema della retribuzione dei medici pubblici nelle prestazioni aggiuntive. La nostra iniziativa si muove nel solco di un'emergenza condivisa con le altre Regioni, prova ne è il documento in fase di elabora-

zione dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni sulla necessità di predisporre un documento programmatico da presentare al Governo contenente modalità e normative per affrontare le criticità esistenti. Ci auguriamo quindi che la nostra legge sia di pungolo al Governo

per avviare quella riforma del sistema sanitario pubblico in direzione meritocratica e liberale così da poter competere in flessibilità ed efficienza con il sistema della sanità privata. Nuove regole che riteniamo ancor più importanti dei finanziamenti pure necessari».

■ Si svolge oggi a Genova, all'Hotel Continental un incontro formativo interno della Card Italia (confederazione delle associazioni regionali di Distretto). In quell'occasione verrà presentata la nascita della nuova Card Liguria, l'associazione scientifica che riunisce i professionisti della sanità del territorio e che vede i distretti al primo posto per una vera assistenza territoriale. Il consiglio direttivo della Card Liguria ha come presidente Roberta Pennazio direttore della Struttura Complessa Organizzazione Percorsi di Cura e Continuità Assistenziale di Alisa nonché coordinatore Diar distretti e come vicepresidente Amatore Morando direttore Distretto 5 Asl2 componente Diar di-

RIUNIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DEI DISTRETTI

Una Card in sanità per mettere al centro la persona

stretti. L'associazione nazionale vuole valorizzare l'impegno e la visibilità delle associazioni regionali che si rinnovano e si rilanciano. Quest'anno sarà il turno di Card Liguria, e a Genova Card riporterà al centro il ruolo vitale dei Distretti nel Servizio Sanitario, come motori principali delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità, delle COT, degli IFeC nel Team Home Care e della Telemedicina con la digitalizzazione delle cure a casa, del lavoro preventivo e proattivo di prossimità ed altro ancora. A Ge-

nova Card ribadirà la visione del Distretto della comunità, portatore di innovazione nell'assistenza territoriale, centrata appunto più sul «chi» assistere, che sul «cosa» fareridando centralità alla persona. «Sono onorata ed emozionata per essere stata eletta presidente di questa prestigiosa società - ha detto la dottoressa Pennazio -. Desidero esprimere la mia sincera gratitudine per l'opportunità che mi è stata data e in particolare ringraziare il direttivo nazionale per il supporto fornitomi anche nell'or-

ganizzazione di questo evento. Credo che il nuovo direttivo della Card Liguria abbia componenti validi e preparati per promuovere e valorizzare la sanità del territorio sotto la guida dei Distretti, anche alla luce della nuova organizzazione voluto dal PNRR e DM 77/2022. Mi entusiasma l'idea di collaborare con loro, che ringrazio anticipatamente per il sostegno e la partecipazione attiva che sono certa dimostreranno e che ci consentirà di raggiungere insieme ottimi risultati».

TRASPORTO PUBBLICO NEL MIRINO

«Mobbing al femminile, da Amt nessun passo avanti»

Unavi, che aveva sollevato il caso delle lavoratrici vessate: «Nuovi casi e cresce la tensione in azienda»

■ «Abbiamo aspettato, fiduciosi e certi che la parola data dai rappresentanti Amt fosse attendibile. Sicuri che, se anche non ci fosse stato un contatto con l'azienda, le cose sarebbero cambiate. Intanto proseguono le azioni legali, anche se in azienda fanno finta di non conoscerle». Interviene duramente Valentina Jannacone, coordinatrice regionale e membro del direttivo Unavi (unione Nazionale Vittime) sul caso sollevato nei mesi scorsi delle dipendenti vessate e vittime di mobbing da parte di colleghi maschi e di superiori. Dopo la denuncia, riportata su queste pagine e in seguito anche su diverse testate locali, l'azienda aveva annunciato un impegno per risolvere la situazione segnalata. Ma, stando alle dichiarazioni della responsabile di Unavi che aveva preso a cuore la vicenda delle lavoratrici, non sembrano esserci novità: «Amt è ferma al capolinea - ironizza Jannacone -. Ho anche taciuto di fronte al tentativo di farmi pas-

sare per colei che voleva accusare tutti i dipendenti, non l'azienda per il suo comportamento omissivo. Si è cercato di far perdere credibilità a chi ha portato alla luce realtà scomode. Al punto di inviare una lettera a tutti i dipendenti insieme al cedolino e pubblicare le stesse cose sul sito aziendale. Alla fine, però, l'unico dato certo, è che non solo le donne autiste hanno assaporato l'assenza della società, ma pure altri». Unavi ricorda altri episodi di tensioni avvenuti tra i dipendenti che si sentono poco tutelati. E fa riferimento a «nuove segnalazioni di mobbing e sempre più persone che, forti delle dichiarazioni delle colleghe, stanno facendo sentire il proprio malumore. Sempre inspiegabilmente senza risultati». Valentina Jannacone si dice certa che Amt voglia contattare presto l'associazione, magari per proporre una soluzione studiata dall'azienda per questo caso. Al momento è però piuttosto una speranza.

PROGETTO EUROPEO SULL'IDROGENO

Piaggio Areo nel team per i carburanti puliti

■ C'è anche Piaggio Aerospace tra le aziende che partecipano ad Alrigh2t (Airport-level demonstration of ground refueling of liquid hydrogen for aviation), progetto quadriennale finanziato con circa 10 milioni dalla Commissione Europea a supporto di una mobilità aerea più sostenibile. Obiettivo principale dell'iniziativa è quello di sviluppare sistemi e procedure sicuri per il rifornimento degli aeromobili che si preparano a utilizzare idrogeno liquido come combustibile. La finalità è accelerare la decarbonizzazione del settore, responsabile a oggi di circa il 3% delle emissioni di gas serra. Il contributo di Piaggio Aerospace riguarderà innanzitutto la redazione di specifiche tecniche per il rifornimento diretto, tenendo conto delle norme di sicurezza in vigore. Le procedure verranno quindi sperimentate attraverso l'installazione, all'interno di una fusoliera dell'iconico P.180 Avanti, di un serbatoio per l'idrogeno liquido e di un'interfaccia per il sistema di rifornimento. Più in generale, il progetto Alrigh2t prevede lo svolgimento di due campagne di prove: una all'aeroporto di Milano Malpensa per il rifornimento diretto (nella quale è coinvolta Piaggio Aerospace), e la seconda - in uno scalo parigino ancora da definire - con la sostituzione di un serbatoio da riempire separatamente (tank swap).

«Da tempo Piaggio Aerospace è attiva sul fronte della riduzione delle emissioni e sul minor impatto ambientale dei propri prodotti - dichiara Manuela Ramella, chief technical officer del gruppo -. Pur essendo il velivolo P.180 il prodotto più green della business aviation, Piaggio Aerospace è impegnata da sempre nella missione di offrire ai propri clienti un velivolo a emissioni ridotte, per arrivare potenzialmente all'obiettivo zero emission».

L'ACCORDO Scambi informatici per aiutare il traffico su ferro alla Spezia

■ Il Polo Logistica del Gruppo FS e l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale hanno siglato il primo protocollo d'intesa per promuovere l'integrazione digitale tra il Port Community System dell'AdSP e i sistemi tecnologici delle società del Polo. L'accordo è stato firmato dall'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics Sabrina De Filippis e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. L'intesa permetterà di avviare uno scambio informatico di dati relativi ai principali processi dedicati ai servizi di trasporto ferroviari che si originano o arrivano nei porti di competenza dell'AdSP, iniziando da quello di La Spezia, proseguendo per il retroporto di Santo Stefano Magra ed estendendo poi

al porto di Marina di Carrara. La comunicazione tra i sistemi informativi e digitali delle due realtà permetterà una migliore programmazione e gestione delle operazioni ferroviarie dei vari attori coinvolti nella filiera, velocizzando i processi sia operativi, come manovre o operazioni di carico e scarico, sia commerciali dedicati alle spedizioni, come le lettere di vettura. Il tutto a vantaggio di una maggiore competitività del trasporto ferroviario ed intermodale da/per il porto di La Spezia. Un porto in cui ogni anno il Polo Logistica, da un lato, movimenta con Mercitalia Shunting & Terminal, insieme alla società LSSR, tutto il traffico ferroviario in ingresso e in uscita, mentre dall'altro, ha relazioni attraverso i collegamenti giornalieri di Mercitalia Rail.

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE